ORGE, AFFARI E INTRIGHI POLITICI A CAPOCOTTA

Polemiche attorno alle rivelazioni contenute nel "memoriale Caglio,,

L'onorevole Spataro, il medico del Papa, il figlio di Piccioni, il capo della polizia vengono chiamati in causa dal documento - Il Montagna smentisce e Anna Maria ne contesta l'autenticità

Una vera e propria ridda di rivelazioni e di smentite si è intrecciata intorno ai segreti contenuti nel memoriale di Anna Maria Caglio.

Nella nostra edizione di ieri abbiamo pubblicato una parte di un documento che un settimanale milanese definisce il memoriale della Caglio. Successivamente veniva messo in vendita il numero del periodico contenente il testo di questo presunto memoriale, sul quale erano però stati operati numerosi tagli. Non appena lettolo, Anna Maria Caglio, come risulta dalle sue dichiarazioni che pubblichiamo qui accanto, ne contestava l'autenticità. Contemporaneamente, il signor Ugo Montagna inviava alla stampa la seguente lettera: «Signor direttore, con formale riserva di fare estendere ai responsabili l'azione penale in corso contro il giornalista Muto, la prego, richiamandomi all'art. 8 sulla legge sulla stampa, di dirmi atto che quanto contenuto a carattere diffamatorio della mia e altrui reputazione nel cosiddetto memoriale attribuito alla signorina Anna Maria Moneta Caglio, pubblicato sul numero 7 anno X dell'Europeo e riportato dal suo giornale è destituito da ogni e qualsiasi fondamento di verità sia per la parte che personalmente mi riguarda, sia per gli altri nomi in esso fatti. Dai giornali apprendo una dichiarazione dell'avvocato Ferrari Bravo nella quale si nega, da parte della cliente, ogni autenticità al memoriale stesso. Valuterà il magistrato se ed in quanto queste ultime affermazioni corrispondono a verità».

Quali sono le rivelazioni e le accuse che sia l'accusatrice, sia il principale accusato si affrettavano a contestare? Va detto subito che il documento pubblicato dal periodico milanese, pur contenendo accuse gravi, sembra voler circoscrivere ad alcuni aspetti di carattere immorale la complessa e fosca vicenda. Nel documento in questione si afferma che Anna Maria Caglio conobbe Ugo Montagna negli uffici del Ministero delle Telecomunicazioni dove gli venne presentato dal segretario del Ministro Spataro.

Più oltre, dopo aver detto che Ugo Montagna, gestisce la riserva di Capocotta insieme a Riccardo Galeazzi Lisi, archiatra pontificio, a Giannino Ricci Bartoloni ("che mi fu detto nipote di Sua Santità", dice la ragazza nel memoriale), Luciano Farme ed Enrico Galeazzi, governatore della Città del Vaticano ("questi ultimi due", scrive ancora nel memoriale Anna Maria Caglio, "però sono fuori di ogni sospetto"), il documento prosegue accennando all'amicizia tra Ugo Montagna e Piero Piccioni.

"Venni infine a sapere", scrive la ragazza", che era intimo amico (il Montagna) di Piero Piccioni". (Qui due righe che omettiamo).

A questo punto il presunto memoriale descrive la circostanza (ormai nota) nella quale la Caglio avrebbe identificato Wilma Montesi in una donna che stava in automobile col Montagna.

Il memoriale accenna quindi alla campagna di stampa che si scatenò in seguito alla morte di Wilma Montesi, riferisce in termini vaghi una telefonata con la quale Piero Piccioni avrebbe chiesto al Montagna di andare insieme dal capo della Polizia. Verso la fine del mese di aprile (Anna Maria non ricorda il giorno preciso), la ragazza salì in macchina col Montagna. (Omettiamo qui altre otto righe. La Caglio afferma di avere litigato col Montagna a proposito di Piccioni jr. che lui diceva del tutto estraneo al caso Montesi).

"Mi rispedirono a Milano, dice nel documento, "e Spataro mi raccomandò alla Televisione. Pero non fui accettata a causa del mio erre difettoso... Ugo Montagna mi permise poi di ritornare il 2 di ogni mese, per festeggiare insieme la ricorrenza del nostro primo incontro...

"Il 3 agosto del '53 io ed Ugo andammo a Pompei per ringraziare la Madonna per un affare andato bene". "Di la", afferma Anna Maria, "Ugo Montagna mandò una serie di cartoline agli amici. A Gian Piero Piccioni scrisse: "Tutto bene alla fine di settembre". A proposito di "quel tutto bene alla fine di settembre", Anna Maria scrive: "Credevo che stesse trattando la vendita di una bellissima villa valutata alcune centinaia di milioni e che lui ha in società con Riccardo Galeazzi Lisi (medico personale del Papa) e col figlio di Spataro in via Asmara...".

Nel settembre del 1953, in quanto Maria, secondo le sue affermazioni, era d'intralcio agli affari del Montagna ("svolgeva i suoi affari solo di sera", scrive la ragazza), Anna Maria Moneta Caglio fu rispedita un'altra volta a Milano. Dopo una serrata corrispondenza, la ragazza riuscì a farsi accogliere di nuovo dal Montagna in ottobre. Nel memoriale, Anna Maria afferma che, prima della sua partenza per Milano, Ugo le parlò delle difficoltà finanziarie in cui si dibatteva. La ragazza afferma che fecero insieme i conti dei debiti che aveva accumulato il marchese Montagna: 52 milioni complessivi.

"Ritornai il 22 ottobre mattina", riprende il memoriale. "Aveva fatto il suo affare (il Montagna): quale, non me lo volle dire. Certo, però, non aveva venduto la villa di via Asmara. Aveva invece pagato tutti i suoi debiti, comperato uno stabile in via Torino, fatto intestare a (nome omesso) *dietro compenso di una Fiat 1100 e preso l'appartamento a* (nome omesso). *In più aveva moltissimi soldi. In ringraziamento di piaceri avuti, inviò a* (nome omesso) *trecentomila lire».*

Infine il settimanale milanese riferisce altri episodi già noti: le riunioni di caccia notturna cui avrebbero partecipato Montagna, Riccardo Galeazzi Lisi, Bagnara e i figli di Spataro e di Piccioni; le sigarette alla marijuana che Montagna avrebbe portato nella sua automobile; la minaccia di rimpatrio con foglio di via che Montagna avrebbe fatto alla Caglio.

Il professor Galeazzi-Lisi, archiatra pontificio

La Caglio dice: so molto di più

DALLA REDAZIONE FIORENTINA

FIRENZE, 11. — Siamo riusciti a parlare con la signorina Anna Maria Moneta Caglio nel convento che attualmente la ospita dopo i movimentati giorni romani. La ragazza, alla quale avevamo chiesto se avesse letto il numero dell'«Europeo» che riporta il suo presunto memoriale, e che cosa ne pensasse, ci ha testualmente dichiarato:

«Ho visto l'Europeo... E' tutta una porcheria!». Dalla sua voce si capiva quanto dovesse essere seccata, anzi adirata. Le abbiamo allora chiesto se il contenuto di quella «porcheria» fosse veramente tutto falso, o se qualcosa di vero vi fosse. A questa domanda, Anna Maria ha più volte tentato di non rispondere o di rispondere evasivamente, tutt'al più ci aveva risposto che si trattava di «una cosa messa su alla meno peggio». Poi, evidentemente, deve aver cambiato parere, perchè tutto d'un colpo, con voce tagliente e nello stesso tempo dolente ci ha detto:

«*Qualche cosa potrebbe essere vera: e proprio questa qualche cosa avrebbe dovuto essere salvaguardata dal segreto professionale: ma qualcuno ha parlato per danaro!*».

Poi, Anna Maria è restata silenziosa per parecchio tempo, malgrado le nostre domande, ed ha rotto il suo silenzio per fare delle considerazioni sconfortanti sulla misura della fiducia che in generale si può concedere all'umana natura. Tali amare riflessioni si sono bruscamente esaurite in una dichiarazione di fiducia nei riguardi dell'avvocato Ferruccio Ferrari Bravo.

Abbiamo provato a insistere su queste importanti rivelazioni, ma senza risultato; allora, per riportare la ragazza alla loquacità, le abbiamo domandato se, a parte le aggiunte inventate o «messe su alla meno peggio», il memoriale pubblicato dall'*Europeo* contenesse purtuttavia la parte centrale e più importante delle rivelazioni che ella ha in animo di fare. La risposta è stata secca:

«Nemmeno per sogno».

E, con questo, è terminata la parte più interessante del nostro colloquio.

Ma dalla nostra visita ad Anna Maria Moneta Caglio, abbiamo anche appreso, non da sue dichiarazioni, che ieri sera e stamane ella ha ricevuto la visita di alcuni funzionari di polizia e che in questi giorni sovente si è recato da lei il Ministro provinciale dei gesuiti fiorentini, a bordo di una macchina targata Roma 40823

Scoperto un traffico di stupefacenti a Napoli

Interrogato anche il fidanzato della Bisaccia?

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

NAPOLI, 11. — Demmo notizia, giorni or sono, del grosso scandalo scoppiato a Gragnano intorno al traffico di cocaina che, secondo la voce pubblica, sarebbe stato diretto in quella zona dal parroco don Nicola Ruocco. Attorno al parroco, che agiva ovviamente da schermo nei confronti della finanza, si muovevano molte persone, non solo di Gragnano. Tra queste si fa il nome di un tal Sebastiano Somma che agirebbe a Napoli. Di qui sono partite le indagini che la Procura della Repubblica ha affidate al sostituto procuratore dott. Ognissanti. La questura ha, quindi, messo a disposizione della Procura un funzionario esperto in questo ramo di indagini, il dott. Grappone. Ieri sera il dott. Grappone partiva alla volta di Milano, dove si troverebbe un altro gruppo di persone implicate nel traffico clandestino di stupefacenti, in contatto con la nostra città. Uno studente di medicina, Federico Itri, nativo di Stella Cilento, veniva intanto tratto in arresto perchè sorpreso mentre prendeva in consegna un pacchetto di sostanze stupefacenti da una signora, che poco prima le aveva acquistate in una farmacia.

L'esame delle ricette mediche presentate alla farmacia per ottenere gli stupefacenti, ha indotto l'autorità inquirente a ritenere che si tratti di una vasta organizzazione.

L'Itri è stato rinchiuso nelle carceri di Poggioreale, dove il dott. Ognissanti si è recato stamattina per procedere ad un primo interrogatorio. Da questo interrogatorio e dai successivi, se il giovane si deciderà a parlare, si attendono rivelazioni che permetterebbero forse di giungere alla soluzione di molti misteri. Questo almeno spera l'opinione pubblica. L'anno scorso, infatti, un autista di Positano, Vito Parlato, fu ucciso in circostanze oscurissime al km. 6 dell'autostrada Pompei-Napoli, dopo aver accompagnato a Salerno due «commercianti» che non lasciarono traccia di sè. Una signora, rimasta ignota, fu trovata morta il 1. ottobre ultimo sulla costa, tra Lacco Ameno e Casamicciola. Portava una valigia che scomparve. Molti collegano la morte della signora, come la scomparsa del sindaco di Battipaglia, Lorenzo Rago, come, infine, la morte oscura di un maghiaro napoletano, Vincenzo Pollio, sulla spiaggia di Ostia, al traffico di stupefacenti che, per via mare, si sarebbe svolto mediante motoscafi tra Ostia, Ischia e Positano, mascherandosi sotto l'apparenza di gite turistiche. Sembra intanto che tra le persone interrogate nel corso delle attuali indagini sia anche il fidanzato di Adriana Bisaccia.

E' stato intanto accertato che il marchese Ugo Montagna frequentava assai spesso la nostra città.

FRANCESCA SPADA

Giungono a Bari le salme dei Caduti di Cefalonia

Centoquaranta delle 1192 salme risultano ignote - La mesta cerimonia avrà luogo stamane al molo Foraneo

BARI, 11 — Scortata dal cacciatorpediniere «Alabarda» della Terza Divisione navale, battente l'insegna del contrammiraglio Mario Giorgino, e da due motosiluranti è giunta nel nostro porto la nave «Montegrappa» che reca altre 1192 salme di militari caduti in Grecia. Delle 1192 salme 140 risultano ignote, mentre tutte le altre sono state riconosciute. Si tratta nella stragrande maggioranza dei caduti di Cefalonia, combattenti eroici che in terra straniera hanno difeso la libertà e l'onore nazionale, a cui va il saluto e la riconoscenza della Patria. Combattendo contro i nazisti, essi contribuirono a far ritrovare all'Italia la strada del riscatto, la via maestra della resistenza.

La cerimonia dello sbarco delle prime 100 salme avrà luogo domattina 12 alle ore 10 dal molo Foraneo. Renderanno gli onori reparti del 9. Fanteria e dei carabinieri, guardie di finanza, vigili urbani e del fuoco. Dopo la benedizione dell'arcivescovo mons. Nicodemo il corteo, accompagnato dalle famiglie dei caduti, dai rappresentanti dei combattenti e dei partigiani, dalle autorità e dal popolo, percorrerà il lungomare Imperatore Augusto, corso V. Emanuele e via Crispi, per raggiungere il cimitero dove nel Sacrario avrà luogo la tumulazione.

Delegazione unitaria per la Val Vomano ricevuta da Gronchi

Ieri l'on. Gronchi, presidente della Camera, e l'on. Castelli Avolio, presidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera, hanno ricevuto il compagno on. Dipaolantonio, segretario della C.d.L. di Teramo; l'on. d.c. Gori, il presidente della provincia di Teramo, l'avv. Tarquinio, l'assessore provinciale Ridolfi, il parroco di Crognaleto e i sindaci di Giulianova Roseto, Montorio, Fano Adriano, Pietracarmela, Crognaleto, Tossicia, Isola, Castelli, Castel Castagna, Basciano, Penna S. A. e il segretario provinciale della CISL Cermignano per discutere la grave situazione del Vomano dove da 62 giorni 3000 lavoratori sono in sciopero contro la richiesta avanzata dalla «Terni» di licenziare 1300 operai occupati nei cantieri

LA MORTE di Pisciotta

(Continuazione dalla 1 pagina)

stata asportata dal marito e sarebbe già in mani sicure per essere esaminata da esperti di fiducia.

Anche questa asportazione di una parte del medicinale che avrebbe dovuto invece essere prontamente sequestrata, lascia perplessi, e fa capire quale è il regime carcerario esistente nell'Ucciardone, dove in celle a poca distanza tra loro si trovano decine e decine di persone, accusati e accusatori, potenti mafiosi e deboli «picciotti», gente furba e gente ingenua, gente che può minacciare e gente che ha ragione di temere. Oltre alla dichiarazione della madre di Pisciotta, interessanti sono quelle fatte in giornata dal padre. Ce le ha riferite l'avv. Toscano, suo difensore di fiducia che noi abbiamo potuto avvicinare all'uscita del carcere, subito dopo un colloquio avuto con il suo cliente.

Sostanzialmente il padre ha ripetuto la versione riferita a Montelepre dalla moglie ai giornalisti. Ma egli ha dichiarato decisamente che quella mattina era la prima volta che suo figlio prendeva la medicina. L'aveva ricevuta qualche giorno prima.

Al riguardo il vecchio ha voluto precisare che aveva in quel giorno udito una voce chiamare il figlio dallo spioncino e vista poi una mano che gli porgeva il Vidalin. Il vecchio ha affermato che fu allora la prima volta che egli vedeva il flaconcino il quale appariva già per metà vuoto.

A questo punto si inserisce una strana testimonianza che lo contraddice: quella di Frank Mannino e Antonio Terranova i quali, vicini di cella dei Pisciotta, sostengono che Gasparino prima di morire avrebbe detto loro che aveva preso già due o tre volte nei giorni precedenti il medicinale.

Perchè Terranova e Mannino vogliono sostenere ingenuamente questo, in contraddizione con quello che dice il vecchio? Per tentare di far scansare l'ipotesi dell'avvelenamento con la medicina? Se infatti Pisciotta aveva presa già in precedenza la medicina, risulterebbe meno spiegabile come non sia morto nei giorni precedenti.

Stamattina il funerale di Pisciotta ha portato sulla strada di Montelepre tutta la popolazione, che ha seguito muta e con la stessa maschera di spavento che aveva anni or sono sul volto, la bara trasportata a spalla da amici e familiari. Quando la bara è passata entrando nel paese, davanti alla casa di Giuliano, il padre e la madre del bandito erano alla finestra. In tutto il paese c'era una atmosfera di riappacificazione.

Successi nel Cassinate dei disoccupati in lotta

CASSINO, 11. — Questa mattina una nuova energica manifestazione di protesta è stata effettuata dai disoccupati e dalla popolazione di Piedimonte S. Germano.

Mentre una commissione di disoccupati — che da alcuni giorni proseguono lo «sciopero a rovescio» — veniva ricevuta dal sindaco, tutti gli operai abbandonavano il lavoro e si ammassavano insieme alle loro famiglie sotto il municipio.

E' inutile dire che la forza pubblica è intervenuta in misura massiccia: oltre quaranta fra agenti e carabinieri, al comando di ufficiali e funzionari di polizia giunti da Cassino e da Frosinone, hanno tentato di allontanare i dimostranti, senza riuscirvi.

La fermezza della popolazione ha costretto le autorità a decidere l'immediato inizio della distribuzione degli arretrati di tre mesi dell'indennità di caro-pane. Alla compilazione degli elenchi parteciperà, tra gli altri, un componente del comitato dei disoccupati e un dirigente della Camera del Lavoro. Inoltre il sindaco si è impegnato a chiedere l'urgente inizio di lavori per 100 disoccupati.

Intanto, con la loro lotta i disoccupati di S. Andrea hanno ottenuto un altro notevole successo. Infatti ad una commissione che si è recata ieri dal prefetto e presso lo ufficio provinciale del lavoro, è stato assicurato che il cantiere sospeso proseguirà subito i lavori e che il prefetto invierà nuovi fondi

L'affascinante Silvana Pampanini ed il comicissimo Peppino De Filippo in una scena del film diretto da Steno - Un giorno in Pretura -, prodotto dalla Excelsa - Documento e distribuito dalla Minerva.

un ramazzotti fa sempre bene

UN APPARECCHIO CHE VALE IL SUO NOME
Philharmonic-21" TV
TELEVISORE DA 21 POLLICI - SCHERMO DA 346 POLLICI QUADRI
COSTRUITO DALLA PHYLHARMONIC RADIO AND TELEVISION CORPORATION NEW JERSEY USA
VENDUTO IN CONCESSIONE ESCLUSIVA DA TRE ERRE - TORINO

VENDITA RATEALE FINO A 24 MESI
PRIMO VERSAMENTO SOLO IL 10%
ALLE STESSE CONDIZIONI ANCHE I TELEVISORI DELLE ALTRE MARCHE
ALLOCCHIO BACCHINI - CGE - DEWALD - EMERSON - GELOSO
INCAR - MARELLI - MAGNADINE - PHONOLA - PHILIPS - UNDA
ROYAL EAGLE - TRANSVISION - TELEFUNKEN - WATT - ZENITH
A PARTIRE DA L. 7.700 AL MESE
IN PROVA SENZA ALCUN IMPEGNO CHIEDETECI I TELEVISORI
TRE ERRE
VIA BERTOLA 8 ANGOLO VIA XX SETTEMBRE TORINO

FUMATE PURE DENICOTEA VI PROTEGGE

SIM
Athos Maestosi
TESSUTI MODELLO per UOMO e SIGNORA
VIA C. BALBO 39-41 ROMA
ultimi giorni della
GRANDIOSA
LIQUIDAZIONE
Autorizzata dalla C. di C. di Roma

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
DI OGNI ORIGINE
Anomalie Senilità. Cure rapide prematrimoniali
PROF. DR. DE BERNARDIS
Ore 9-13 - 16-19, fest 10-12 ROMA
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel 61.929 - Ore 8-20 - Fest 8-12
Decr. Pref. N. 21547 del 7-1-1952

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide pre post-matrimoniali.
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino n. 12 - Roma (Staz.). Visite 8-12 e 16-18 Festivi 8-12 Non si curano veneree

MOTO PARILLA
PREZZI SPECIALI VALEVOLI FINO AL 28-2-1954
VANTAGGIOSE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Tipo TURISMO	125 cc.	C.Mano	Lire 163.000
„ „	125 cc.	C.Pedale	„ 169.000
„ „	125 cc.	4 m. C.Pedale	„ 175.000
„ SPORTINO	125 cc.	4 m. C.Pedale	„ 185.000
„ BRACCO	125 cc.	C.Pedale	„ 175.000
„ LEVRIERE	150 cc.	Scooter	„ 205.000

Prezzi franco Roma più I. G. E.

Tipo TURISMO	150 cc.		Lire 195.000
„ SPORTINO	150 cc.		„ 199.000
„ BRACCO	150 cc.		„ 197.000
„ SPORT	150 cc.		„ 235.000
„ TURISMO	175 cc.	Quattro Tempi	„ 279.000
„ SPORTINO	175 cc.		„ 289.000

Prezzi franco Roma più I. G. E.

SUPER SPORT 175 cc. 4 tempi Veloc. oraria Km. 140 L. 350.000

"ALTA CLASSE - BASSO PREZZO,, :: AGENZIA: VIA GIOBERTI 5-7-9 - ROMA - TELEF. 44.266